

CARO AMICO...

Eccoci qua!

Bene, eccoci al nastro di partenza!

Ho il piacere di annunciare l'avvio del Giornale che darà voce agli studenti del nostro Istituto.

Che l'emozione, dunque, non manchi mai e nemmeno i sogni, nonostante tutto.

Auguriamoci giorni sereni in attesa di un nuovo inizio in cui si tornerà a sorridere senza mascherine e a stringerci le mani senza timore.

Micaela Marini

Ciak, si gira!

La città del cinema è quella dove gli attori fanno il loro lavoro, recitare e mostrare il loro talento.

Ci sono registi armati con telecamere e attrezzature. Ovunque si trovano cinema con enormi schermi. Quando gli attori fanno film o pubblicità sanno che non è sempre facile, perché si devono concentrare tantissimo. I film che vediamo sembrano perfetti! Ma ci sono tante difficoltà, essere perfetti è molto difficile.

Invece indossare i vestiti del set, è entusiasmante. Gli attori della città del cinema sanno che imparare il copione è coinvolgente, anche se richiede tempo.

La città è addobbata di luci brillanti e cartelloni che mostrano dei nuovi e fantastici film in uscita nelle sale silenziose profumate di popcorn.

È così che si vive nella città del cinema, rappresentando storie uniche per grandi e bambini.

Anna Piccolo 5B



Anna Piccolo 5B

Redazione:

Desiree Bellanti 3D

Simone Binetti 5C

Emiliano Cali 5A

Francesca Carletti 5C

Francesca Cerqua 5C

Ilaria Colantoni 5F

Matteo Costa 5A

Mauì D'Ambrosio 5B

Mattia De Tomasi 5C

Aurora Di Bella 5B

Angelica Duron 5C

Francesco Galluzzo 3D

Clara Guerra 5E

Irene Iermano 2C

Damiano Licciardino 2B

Andrea Lorenzetti 5B

Asja Maria Madajo 5C

Alessandro Margarese 5C

Giulia Pantellini 5B

Alessio Pasca 5F

Anna Piccolo 5B

Riccardo Romano 5C

Valerio Scaringi 5C

Agata Silva 5C

Rebecca Simeone 5E

Noemi Viviani 5B

Direttori responsabili:

Gian Luca De Laurentiis

Micaela Marini

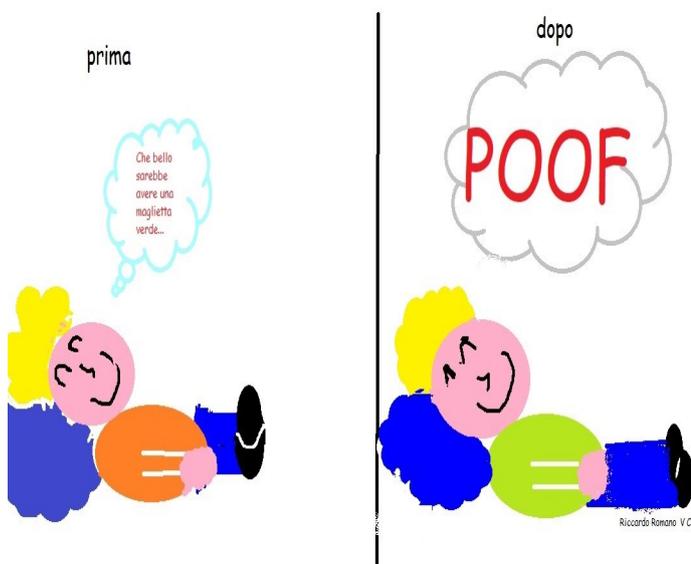
Un bel sogno

La mia città ideale è dove non si smette mai di sognare, dove tutti sorridono, dove ognuno è unico per ciò che è. La cosa principale di questa città è essere uniti, non smettere mai di sognare e di realizzare i propri sogni. Nella mia città si litiga ma subito dopo si torna in amore e in allegria. La gente è sempre serena nonostante il brutto periodo che stiamo passando restando uniti e seguendo i propri sogni e le proprie emozioni; in questo modo il mondo sarà un posto migliore.

Clara Guerra 5E



Che bello!



Riccardo Romano 5C

La città che vorrei è una città dove i sogni diventano realtà. Una città dove vuoi giocare divertirti e dormire tutto il giorno. Una città dove puoi far diventare anche le cose mitologiche reali. Un mondo senza malinconia e tristezza. In questa città non serve fare niente soltanto sognare una cosa bella e diventerà realtà. Questa città una città bellissima dove puoi fare tutto quello che vuoi senza essere disturbato. È una città dove non c'è bisogno che ti affatichi perché poi per qualsiasi cosa, basta che lo immagini.

Riccardo Romano 5C

La città dell'amicizia

Nel mondo, da qualche parte, esiste la città dell'Amicizia, un posto dove sono tutti amici e il gioco di squadra è la prima cosa. Tutti possiamo avere degli amici, ma nella città dell'Amicizia non si litiga mai.

Questa città è bella ma ha anche qualche difetto. Non sempre pensarla allo stesso modo è un pregio, anzi; a volte gli abitanti di quella piccola città sembrano soldatini che fanno la stessa cosa e tutto quello che dice uno va bene per tutti.

Perciò il nostro mondo è speciale, perché litigare fa bene e la differenza nel modo di pensare e di fare è importante, anche se l'armonia della città dell'Amicizia è meravigliosa.

Giulia Pantellini 5B



A spasso nella storia

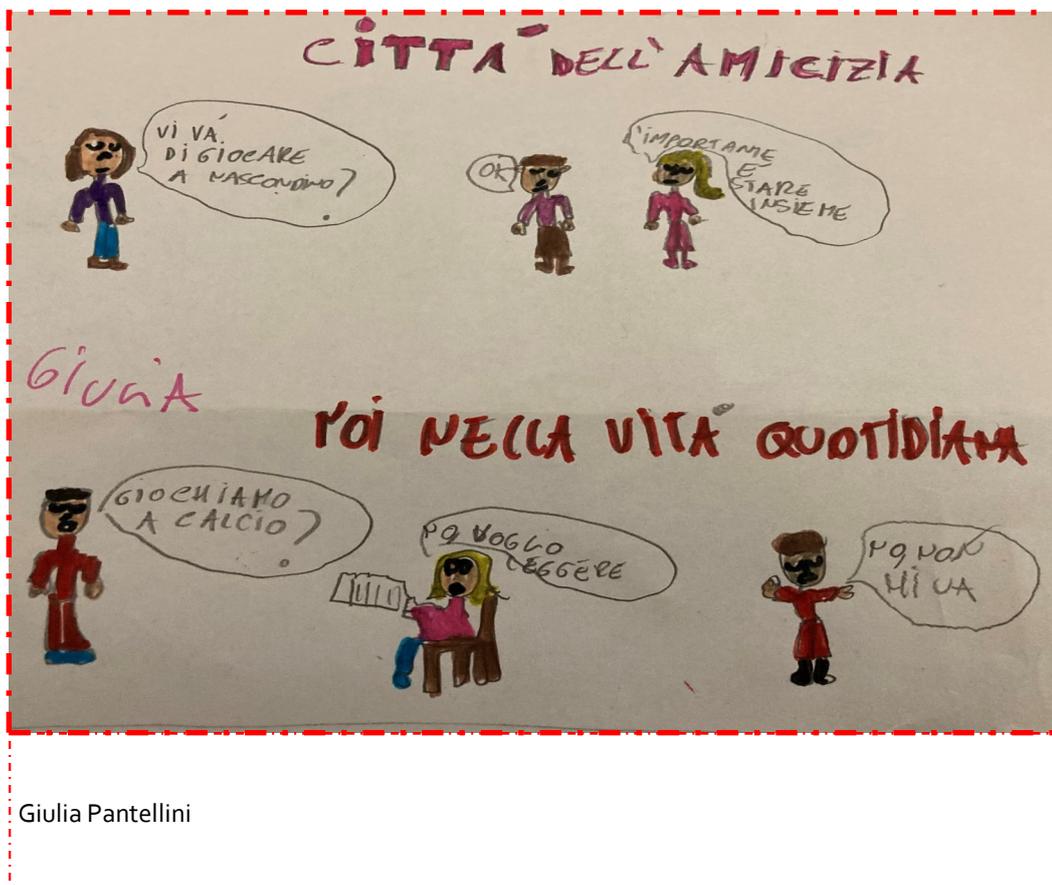
La città antica è una città dove in ogni quartiere si vive in una civiltà diversa. C'è l'antica Grecia, la Roma degli imperatori e tu puoi passare da una civiltà all'altra con un passo o due.

La cosa bella di questa città è che puoi conoscere la vita dei mondi antichi.

Poi c'è un altro quartiere, la città del futuro. È un posto dove puoi vedere cosa succederà domani o fra tanti anni.

Nella città del passato ci vivo veramente quando cammino e ci sono dei resti antichi. Io, con la mia immaginazione, riesco a vedere cos'è successo, chi viveva lì e cosa faceva.

Maui D'Ambrosio 5B



La città senza covid

La mia città dei sogni vorrei che fosse senza covid-19 perché abbiamo perso un sacco di persone, familiari e persone a noi care. Ma sappiamo che questo virus noi lo sconfiggeremo non stando ammassati, con le mascherine e con il gel. Questo mondo è molto forte e batteremo il covid-19. In queste Natale le luci non sono quelle delle luminarie, ma quelle del coraggio.

Francesca Carletti 5C



W i pedoni!

Sarebbe bella una città parallela alla nostra. Una in cui non ci sono mezzi di trasporto. In cui tutti camminano senza inquinare l'ambiente con i mezzi. Non ci sono incidenti né scontri e ci sono molte meno morti. Poi non c'è l'obesità né la pigrizia, dato che per andare a prendere ciò che si vuole bisogna muoversi. Però le persone vanno di fretta perché se non farebbero tardi a scuola e a lavoro, ma una cosa brutta di questa città è che non si può viaggiare. Questi pedoni si perdono tante cose del mondo fuori ma loro sono contenti in un posto senza incidenti stradali.

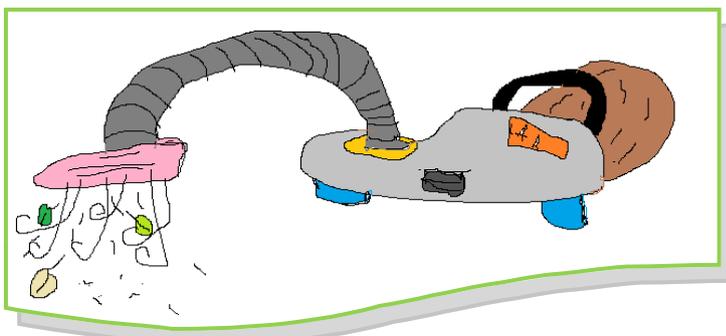
Damiano Licciardino 2B



Che pulizia!

La città della pulizia è praticamente una città dove non c'è neanche un minimo di sporcizia: in questa città quando ci si sveglia la mattina si esce dalla propria villetta e si vede un'infinità di cose come una luce splendente fortissima, oppure tutti che vanno in bicicletta e pochissimi in auto; una città con i marciapiedi senza una foglia anche se è autunno. Una città dove non c'è né smog né inquinamento né polvere e né spazzatura, dove la gente rispetta l'ambiente. Dove ciascuno per andare al supermercato, al cinema, al mare, al teatro va a piedi o in bicicletta. E vanno d'accordo tra di loro.

Alessandro Margarese 5C



Alessandro Margarese

La città dei grattacieli



Francesca Cerqua 5C

È Natale!

La città che vorrei è la città del Natale, fatta di lunghe tavolate, risate e giochi con tutte le persone a cui vuoi bene. Dove non ci siano solo dolci o regali, ma decorazioni e festoni e un enorme albero di Natale dove ognuno possa appendere il proprio desiderio, e la sera di Natale tutti i desideri appesi si avverino e tutte le persone possano essere sempre felici.

Rebecca Simeone 5B



La città degli animali



Oggi su degli alberi della mia scuola ho visto dei pappagallini verdi ed è per questo che sto scrivendo "La città degli animali". A me piacciono molto gli animali: i cani, i gatti, i criceti e in casa vorrei avere anche due uccellini. Se io da grande potessi visitare i luoghi più belli del mondo sceglierei la savana per vedere i leoni, le leonesse e le gazzelle. A volte passeggiando per la mia città incontro gatti che camminano di qua e di là, cani che passeggiano sui marciapiedi e sogno un safari nella savana.

Alessio Pasca 5F

Solo dolci e candy cane!

La città Natale è una città di pace con le case tutte addobbate con festoni di colori rosso e bianco; nella città del Natale non ci sono ladri, né polizia perché tutto è felice, ci sono delle grosse barriere anti *grinch* fatte di *candy cane*.

Nella piazza c'è un grosso abete tutto addobbato di palline rosse argentate e d'orate con la stella in cima che dà elettricità a tutta la città e accanto c'è un omino di pan di zenzero poco più basso.

Nevica ogni giorno e le renne fanno un giro per tutta la città ma vanno pure a vedere il villaggio degli elfi e soprattutto Babbo Natale che è il più importante di tutto il villaggio.

Simone Binetti 5B



È tutto di cioccolato

La città dei miei sogni è piena di cioccolato... pareti, tavoli e sedie. Ogni cosa che vedo è di cioccolato. Se avessi una casa di cioccolato, me la mangerei tutta, se andassi a fare una passeggiata vedrei anche gli alberi con i rami carichi di dolci, barrette e di nutella. Ogni ora che passa, il cioccolato diventa più buono!

Angelica Duron 5C



Angelica Duron 5C

Cat City

Se noi ci guardiamo attorno attentamente vediamo un altro tipo di civiltà, come la Città dei Gatti.

Noi piano piano costringiamo sempre di più gli animali a cambiare con noi. Questo non significa che loro siano felici, come quando tagliamo un albero con un nido sopra o lasciamo ai gatti selvatici del cibo.

Però questa città dei gatti esiste e io l'ho conosciuta. Quando vado a piedi a casa dopo scuola, con mia madre e mia sorella, incontriamo tre gatti. Uno lo chiamo Calzini Bianchi perché ha le zampe bianche, un altro lo chiamo Cattivo perché si mangia tutto il cibo, persino quello degli altri gatti, e quando uno si avvicina gli dà una zampa in faccia. Poi c'è Mozzo, il più dolce, che si fa accarezzare.

Noi uomini però dobbiamo controllare quel che facciamo.

Andrea Lorenzetti 5B



Andrea Lorenzetti

Legò, che passione!

Io sono appassionato dei Lego e la città dei miei sogni sarebbe la città dei Lego. La città dei Lego è un mondo fatto interamente di mattoncini montati uno sopra l'altro, ogni volta che vuoi qualcosa te la puoi costruire, con i mattoncini che non usi più.

Ogni persona ha almeno mille mattoncini per ogni colore diverso e ognuno ha un ruolo specifico nella comunità ad esempio ci sono dei costruttori che chiedono dei pezzi giganti a delle fabbriche enormi per fare case e palazzi. Ma la città dei Lego ha anche i suoi difetti, ad esempio tutte le cose sono fragili e l'acqua è molto dura perché è fatta di mattoncini.

Emiliano Cali 5A



Le parole

C'è un luogo in cui mi rifugio quando voglio rilassarmi, quando voglio prendermi un attimo per stare da solo per pensare, la città della Parola. È un luogo in continuo miglioramento, perché gli abitanti sono sempre liberi di esprimere le proprie idee, che siano apprezzamenti o critiche e, quindi, ne migliorano gli aspetti poco apprezzati.

Conosco questa, città di cui sono il sindaco da poco. È ancora molto giovane, perché in passato non mi piaceva stare da solo: ritenevo fosse noioso e farlo mi metteva a disagio. Ma la scoperta di questo bellissimo luogo mi ha fatto cambiare totalmente opinione sulla solitudine. Che peccato che il mondo al di fuori non funzioni così!

Francesco Galluzzo 3D

La città ideale



La mia città ideale è la città della Gioia e dei Comportamenti Corretti. Perché quando vado in pineta vedo molta gente che butta le cartacce a terra e altra che gioca felice. E lì io capisco che alcuni comportamenti sono molto scorretti. Per questo vorrei una città con la gioia e tanti bei comportamenti.

Condividere è importante, fa anche quello parte delle buone azioni. E soprattutto è bello.

Ad esempio io ho una sorella di nome Sara e con lei condivido tutto: la stanza i giochi le matite colorate e tante altre cose.

Quindi la mia città ideale è ricca di gioia, condivisione e rispetto.

Noemi Viviani 5B

L'unione fa la forza

La città dei miei sogni è la città senza Razzismo per sperare in un mondo migliore senza violenze o prese in giro sugli uomini di colore o sugli ebrei. Io voglio che le persone siano accettate per quello che sono e che ci sia la pace nel mondo. Questa città ci insegna che neri, bianchi, gialli o anche viola non vanno giudicati e maltrattati e sono importanti quanto noi. Questa città deve essere una città felice dove siamo tutti diversi e dove ci sono persone provenienti da tutto il mondo che uniscono le mani in segno di pace, amore, e serenità.

Ilaria Colantoni 5F



Ilaria Colantoni

La città di vetro

La città di vetro è molto strana, tutta vetrata. Non si vergognano quando fanno la doccia perché sono abituati a vivere nelle trasparenze del vetro.

Un bel giorno d'estate arrivarono i primi turisti, prima non ne erano arrivati! Affittarono un albergo, si prepararono e andarono a letto.

Il giorno dopo però la mamma-turista, visto che non amava molto sporcarsi e il giorno prima non si era lavata, doveva fare la doccia.

Proprio in quel momento il vicino di casa entrò in bagno e la mamma-turista impazzì. La famiglia se ne andò e non tornò mai più.

Mattia De Tomasi 5C



Mattia De Tomasi

La città dei sogni

C'è una città dove si raccontano sempre i propri sogni, anche quelli strani.

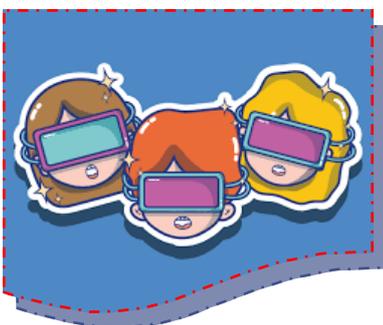
Alcuni parlano di un unicorno parlante, altri di conigli giganti. E c'è un signore a cui i suoi sogni si avveravano. E questo è quello che mi attira.

Quel signore mi ha raccontato la sua storia e ho capito da dove prendono le idee sul futuro. Il suo segreto è che ha una cam, e ogni volta entra nei suoi sogni e filma quelle cose che poi si avverano.

Aurora Di Bella 5B



I videogame



La mia città ideale è dove sono i videogiochi. A scuola si studia la logica dei giochi per diventare un giocatore professionista. Passando per la strada, si vedono grattacieli con schermi enormi, con pubblicità di vari giochi che mandano un *gameplay*.

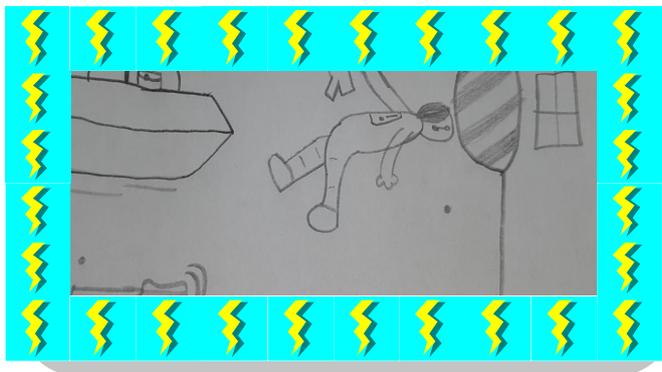
Ci sono negozi e centri commerciali come in tutte le altre città, ma le macchine ed i motorini volano, così non c'è bisogno di fare manutenzione delle strade. Poiché i veicoli sono elettrici, non c'è il riscaldamento globale, inoltre, per ripristinare i vecchi ghiacciai, si potrebbero inventare macchine spara-ghiaccio.

Valerio Scaringi 5C

Sulla Luna

La città sulla Luna è una città strana perché quando si esce di casa i cani che vanno a spasso hanno una buffa tuta per cani spaziali. Le case hanno strane e svariate forme. Il bello è che ci sono anche piccoli esserini verdi, i "marziani". Loro sono dei giocherelloni che sanno costruire le più svariate moto volanti, oppure delle navicelle spaziali con cui se ne vanno in giro a fare chissà cosa.

Matteo Costa 5A



Matteo Costa



I pirati

Qualche giorno fa vidi un pirata, era alto, la barba lunga color carota, una benda sull'occhio destro e una gamba di legno. Ma il vero problema era da dove venisse. Lo seguii per un bel po' di tempo. Quando si fermò mi accorsi di trovarmi in una città piena di pirati. Mentre giravo notavo che bevevano rum, fumavano la pipa o il sigaro. Alcuni salivano su una scialuppa. Vidi una barca nera enorme (devo ammettere che emanava un odore sgradevole), si chiamava La Perla nera, da questo nome capii che erano dei pirati cattivi. Allora scappai, e mentre cercavo di nascondermi da quei farabutti riuscii a uscire sana e salva. Penso che in quella città non ci tornerò!

Desirée Bellanti 3D

La città dei topi

Appena il sole sorge sulla città e si inizia a sentire i deliziosi profumi dei dolci dei bar, ecco che spuntano fuori i topi dai loro tombini. Appena una briciola va per terra vanno là e ne rosicchiano una fetta. Successivamente, vanno in luoghi luridi e sporchi a cibarsi dei loro averi, ovviamente al coperto altrimenti gli uccelli li mangiano. Però, correndo questo pericolo, alle ore dei pasti vanno a fare uno spuntino vicino ai ristoranti e ai bar. Quando scende la notte sulla città, loro si sguinzagliano al buio fino al tombino dove scendono per le fogne, la loro casa anche se sporca.

Irene Iermano 2C

